

Allegato al verbale della prima riunione Comitato Esecutivo RIDE del 29.9.15

Attività operative proposte in vista della successiva riunione programmata per il 3.10.15

1. Inserire la RIDE – previa approvazione del Comitato Esecutivo e precise indicazioni sui loghi e sulla promozione – in tutte le attività che ciascun membro svolge, in modo da assicurare un cospicuo numero di attività di *partnership* grazie alle quali la RIDE (e di riflesso anche l'ALF) implementa la propria visibilità e credibilità e si trasforma in laboratorio di ricerca sui vari argomenti, alimentato attraverso la presentazione di proposte da parte delle associazioni partner (vedi in seguito punto 13), e strumenti che consentano agli aderenti di:
 - i. formare una comune *vision* sulle problematiche euro-mediterranee
 - ii. riconoscersi nella Rete e riconoscerne il valore aggiunto che offre alle attività degli aderenti
 - iii. facilitare la conoscenza reciproca fra i membri
- iv. facilitare l'aggregazione e la collaborazione (anche progettuale) fra le organizzazioni aderenti che agiscono in settori analoghi
2. Ricercare - attraverso organismi pubblici e privati - fonti finanziarie in grado di sostenere le attività principali della RIDE ed una grande iniziativa annuale che rappresenti l'occasione per rafforzare la conoscenza e la crescita della rete
3. Ricercare occasioni pubbliche per presentare la RIDE ai responsabili del governo nazionale e delle istituzioni locali
4. Organizzare il nuovo sito (disponibilità alla progettazione gratuita del suddetto sito web da parte di Marisa Garito) ed una brochure sintetica di presentazione
5. Realizzare uno screening o censimento aggiornato delle circa 130 organizzazioni aderenti inviando a tutti una circolare per verificare il loro interesse alla riattivazione dei contatti con la RIDE, realizzando una banca dati con tutte le informazioni raccolte prevedere ed organizzando almeno due meeting della rete ogni anno (parzialmente a carico della RIDE, di cui una a fine dicembre 2015) per favorire la conoscenza diretta e le progettualità comuni, possibilmente considerando anche le reti e i partenariati trans-mediterranei che esistono fra le organizzazioni del cosiddetto "terzo settore" e, soprattutto, fra le associazioni giovanili. In questo contesto, si potrebbero sollecitare anche gli iscritti che hanno abbandonato la RIDE, informandoli sulla nostra volontà di ripartenza e chiedendo loro se vogliono riscrivere e collaborare con noi.
6. Individuare le aree tematiche di interesse dei 130 membri attuali specificando, inoltre, i settori di competenza e responsabilità dei membri del Comitato Esecutivo. Ciascuna delle aree tematiche potrebbe essere considerata secondo le due prospettive (complementari, ma distinguibili) di ricerca ed approfondimento (per comprendere di più e per produrre trasformazione culturale in Italia) e di impegno attivo (del quale andrebbero comunque approfondite le modalità per un soggetto come la RIDE e per i suoi membri). I diversi settori potrebbero ad esempio essere catalogati in 6 macro-aree:
 - a) variazioni geostrategiche nell'Area Mediterranea (conflitto israelo-palestinese-arabo, Siria, variazioni dopo accordo con Iran, nuova presenza Russia, questione delle minoranze nazionali e religiose dell'area euromediterranea etc.)
 - b) impatto sull'Europa: Ruolo Europa nell'Area mediterranea, incluso il sostegno alle istituzioni democratiche ed il consolidamento della sicurezza, Islam europeo, migrazioni, rifugiati, ruolo di immigrati e cittadini provenienti dal Sud Mediterraneo (individuando anche le loro success stories)
 - c) attività di networking a livello di istituzioni governative e di società civile (i.e occasioni incontro e canali tra israeliani, palestinesi e arabi o anche tra istituti di istruzione superiore nell'area euromediterranea, nonché le reti e i partenariati trans-mediterranei)
 - d) la questione ambientale come complesso di tematiche che, per loro stessa natura, superano i confini statali e che vanno, quindi, sviluppate nell'ottica di un approccio regionale e di una gestione condivisa
 - e) le questioni legate ai diritti civili, alla legalità e alla lotta alla criminalità organizzata
 - f) attività di cooperazione economica, specie quella legata alla cosiddetta imprenditorialità sociale

7. Riflessione strategica sull'operatività della RIDE, eventualmente attraverso la ri-organizzazione efficiente della struttura organizzativa (in particolare funzionamento del Comitato Esecutivo, segreteria organizzativa, ed ufficio stampa), anche redigendo un regolamento interno, di cui Foad Aodi ha manifestato la disponibilità a redigere una prima bozza da sottoporre all'attenzione di tutti i membri del CE RIDE
8. Maggiore coinvolgimento del *Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)*, anche mettendo a disposizione una stanza nella quale la RIDE possa svolgere le riunioni ufficiali per contribuire a risolvere l'esigenza di una sede romana alla Rete: sulla base dei precedenti storici da circostanziare in maniera dettagliata, presentare una richiesta ufficiale al *MAECI*
9. Utilizzare il piccolo budget di cui dispone per garantire il funzionamento e le spese connesse alle riunioni del Comitato Esecutivo, per strutturare una segreteria a Roma che si occupi della ordinaria amministrazione, diffondendo tra i membri del CE RIDE le informazioni sulla composizione del budget della RIDE
10. Individuare le responsabilità di ognuno dei membri del Comitato Esecutivo e procedere alla redistribuzione degli incarichi ed inoltre sviluppare e migliorare la comunicazione interna ed esterna alla Rete, che permetta di avere una visione omogenea rispetto alle tematiche affrontate
11. Nel contesto della sempre maggiore consapevolezza di un allargamento geo-strategico complessivo dell'area mediterranea verso l'adiacente area orientale del Mar Nero, candidare la RIDE come protagonista della proposta in via di elaborazione lanciata dal Ministro Gentiloni, il *Rome Mediterranean Dialogue (MED)*, nel quadro di un più ampio progetto di sviluppo destinato all'area del Mediterraneo che si concretizzerà in un nuovo *Piano Marshall* finalizzato a rilanciare economicamente tutti i paesi del bacino
12. Osservare e studiare con la massima attenzione ciò che sta succedendo nel Mediterraneo dal punto di vista della criminalità organizzata, avvalendosi di tutte le fonti di informazioni possibili, incluso il contributo dell'*Osservatorio Mediterraneo sulla Criminalità Organizzata e la Mafia (OMCOM)*
13. In relazione al punto 1 di questa sintesi operativa sono state già menzionate le seguenti proposte presentate da singoli membri del CE della RIDE, da discutere ed approvare in occasione della prossima riunione del CE RIDE:
 - A) Michele Capasso: *La seconda giornata della memoria e dell'accoglienza* del 3 ottobre 2015, *l'Incontro con gli immigrati* del 12 novembre 2015, il *Premio Mediterraneo* del 21 ottobre 2015, il *Museo della Pace*
 - B) Foad Aodi: *Buona Immigrazione e Buona Sanità* (due progetti gemelli, di cui l'ultimo include la proposta di costruire un *Ospedale Italia per la Pace* a Tira, in Israele)
 - C) Enrico Molinaro: *Identità e Sviluppo nel Mediterraneo*, progetto discusso al Convegno sul *Piano Marshall USA-UE per il Mediterraneo e il Medio Oriente*, organizzato da *Prospettive Mediterranee* (26-27.2.15, presso il MAECI)
 - D) Janiki Cingoli: Il progetto *CIPMO Mediterranean Peace Channels*, relativo ad attività di networking a livello di società civile tra israeliani, palestinesi e arabi e tra Istituti Superiori dell'Area mediterranea

Roma, 7 ottobre 2015

Enrico Molinaro

Enrico Molinaro, P.h.D.

Executive Committee member, *Italian Network for the Euro-Mediterranean Dialogue*

Chairman, *Mediterranean Perspectives*

Chairman, *Jerusalem Holy Places Center (JHPC)*

15, Cassiodoro Rome, 00193, Italy

Cell: +39.3201116463, Fax 06.89284688

e.mail: e.molinaro@mediper.org sito web: www.mediper.org